



**SOPHIA UNIVERSITY
OF ROME**



**Centro
per lo
Sviluppo della persona**
Taranto Bari Brindisi

**Invito al XVI Laboratorio di Antropologia Cosmoartistica
Frascati 26 - 27 maggio 2012**

***Ai Direttori e agli Allievi degli Istituti della S. U. R.
Ai Presidenti dei Centri e delle Associazioni S. U. R. e ai loro soci***

Carissimi amici e compagni di viaggio,
i lavori svolti sui Teoremi e sugli Assiomi della Cosmoart si sono conclusi con la Bellezza che ogni Istituto e Associazione S.U.R. ha contribuito coralmemente a creare durante il loro svolgimento e nei relativi scritti ed ha condensato nel simbolo della Tela, l'opera d'arte che di Laboratorio in Laboratorio, di porto in porto, si è arricchita sempre più fino al suo splendido compimento.
Ora il nostro Maestro Antonio Mercurio, con Paola Mercurio, ci invitano ad un nuovo, impegnativo e straordinario viaggio offrendoci i libri di A. M. per poterne estrarre l'essenza, costruirci un altro pezzo d'anima e realizzare, ancora una volta un po' di più, Coralità e Bellezza Cosmoartistica.
Siamo profondamente grati ad Antonio e Paola per l'opportunità che ci hanno donato con amore di crescere ulteriormente e di inaugurare questo nuovo progetto.
Il libro con cui ci siamo sperimentati è "Amore, Libertà e Colpa. Psicoanalisi e Cristianesimo a confronto" pubblicato ben 32 anni fa e cioè nel lontano 1980.
La prima fortissima impressione che abbiamo ricevuto nel rileggerlo è stata la straordinaria ricchezza e attualità del testo, la sua capacità profetica e il suo contenere in nuce molti dei temi che la S.U.R. avrebbe sviluppato in seguito;
poi abbiamo riscoperto il contenuto veramente rivoluzionario dell'opera.
Il problema del male e della colpa è un tema universale e cruciale nell'esistenza degli esseri umani, da sempre un assillo per l'animo dell'umanità e l'uomo oscilla, scrive Antonio Mercurio, al ritmo di millenni tra l'affermazione totale della colpa (come nel Medio Evo) e la sua totale negazione (come in questa epoca storica) con la differenza che "l'uno (uomo del Medio Evo n.d.r.) poteva piangere ancora sulle sue colpe e l'altro non sa più cosa sia una colpa reale" (o.c. pag. 222).
La nostra vita è attraversata da molteplici e sottili rivoli di odio e quanto più ci si è allontanati dalla colpa e dalla sua assunzione tanto più l'odio si è fatto presente nella nostra vita sociale, familiare, di coppia: non ne riconosciamo più l'essenza, i contorni, le molteplici facce.
Per non restarne disperatamente ed angosciosamente prigionieri, possiamo darci la libertà e il coraggio di divenire consapevoli della verità, delle decisioni del nostro Io neonatale e prenatale, dell'odio rimosso e delle intenzioni che sottendono le azioni della nostra vita per poterci assumere il male (non più "a nostra insaputa"), ripararlo concretamente e trascenderlo con il perdono, trasformandolo in bene

per noi stessi, per gli altri e per tutti quelli che verranno dopo di noi e che vorranno utilizzare l'energia della colpa per creare Bellezza immortale.

E' straordinario come con "Amore, libertà e colpa" possiamo superare le esperienze psicoanalitica e cristiana accogliendo il meglio di tutte e due ed inserirle nella prospettiva dell'Antropologia Cosmoartistica per cui il male è male solo alla luce del Sé Personale e Cosmico, che sa vedere anche le decisioni inconsce, e può renderlo un potente motore di progettualità di Bellezza per la nostra vita e per il nostro Universo. Riteniamo, infatti, che il superamento della colpa e del male sia intimamente collegato al progetto della Bellezza immortale, ne costituisca un elemento speciale e diremmo essenziale; perché, se no, sarebbe così universale ed eterna l'esperienza della colpa?

Qualunque male è riscattabile e non c'è colpa che non possa essere eliminata quando impariamo a sviluppare quella particolare forma di amore così intensa ed attiva che è il perdono: è un messaggio di speranza magnifico per evitare di restare schiacciati dall'odio distruttivo e per non cadere nella tentazione della negazione o dell'espiazione.

Vi invitiamo, perciò, per conto di Antonio e Paola ad unirvi a noi in questa coraggiosa ricerca di trasmutazione della bruttezza in bellezza: la forza della Coralità che non giudica ma accoglie e sostiene la Persona ci permetterà di non indietreggiare di fronte alle nostre colpe e di integrarle con amore per realizzare alcune delle più preziose unificazioni possibili, dell'amore con l'odio e del Bene con il Male. Ci piace concludere quanto scrive Antonio nel capitolo II della II° Parte affrontando il perfezionismo come conseguenza dell'odio rimosso e confrontando Psicoanalisi e Cristianesimo.

Lo vorremmo intitolare "L'amore coraggioso".

"L'amore che va da una persona ad un'altra persona.

L'amore forte che non teme e non si scandalizza di incontrare la colpa nella persona amata.

L'amore coraggioso che può riconoscere in sé la colpa come tale per offrirgliela alla persona da cui si è certi di essere amati, di cui si è certi che sa amare, perché la distrugga con il suo amore".

Coltiviamo la fiducia che a maggio sapremo coralmente far vivere l'amore coraggioso e la dolcezza del perdono.

Un abbraccio a tutti

Antonella, Filippo
e
Il Centro per lo Sviluppo della Persona